



Coordinamento Settore
Università Ricerca
CRA

Roma, 14 aprile 2006

COMUNICATO AL PERSONALE CRA

Il giorno 3/4/2006 alle ore 15,00 siamo stati convocati al CRA per una riunione sul seguente o.d.g.:

1. procedure di primo inquadramento del personale: art. 60, comma 5, del “Regolamento di organizzazione e funzionamento” del C.R.A.;
2. trattamento accessorio anno 2006 personale dal IX al IV livello;
3. trattamento accessorio anno 2006 ricercatori e tecnologi.

1) Primo inquadramento. L’incontro si è aperto con la proposta dell’ente di fare un “atto provvisorio” per inquadrare nel “ruolo ricerca” gli aventi diritto, *senza identificare né profilo né livello*. A questo atto doveva seguire una riunione *unica con tutti i soggetti sindacali* presso il MIPAF per definire una proposta, e infine andare ad una “*Conferenza dei Servizi*” con MIPAF, F.P., MEF, e CRA per redigere la tabella.

Al riguardo la UIL ha fatto rilevare che:

- è impensabile si possa fare un atto formale di inquadramento senza indicare gli elementi a nostro avviso *indispensabili* dell’atto, quali proprio *il profilo ed il livello* di arrivo, visto che è da questi elementi fondanti del contratto che discendono retribuzione e diritti dei lavoratori; un atto senza detti elementi essenziali sarebbe a nostro avviso nullo, o illegittimo: sicuramente non risolverebbe proprio i problemi da cui tale proposta ha originato: attivare alcuni elementi di avvicinamento alla Ricerca;
- non esiste alcuna possibilità che la UIL, e molto probabilmente anche le altre OO.SS. confederali, possano sedersi ad un *tavolo unico con altri soggetti sindacali*, anche qualora ad invitarci all’incontro fosse il Ministro in persona;
- infine **non si capisce per quale motivo si debba andare a coinvolgere altri soggetti esterni al CRA per fare una tabella di equiparazione che mai come ora si sa che spetta agli enti**. Infatti il CCNL, scritto su linee guida del Comitato di settore che rappresenta tutti gli enti (anche il CRA!), predisposto dall’ARAN con il supporto della FP e MEF, passato al vaglio di tutti i massimi organi, (CCNL che alla data del 3 aprile era in dirittura d’arrivo per la seconda firma, avvenuta pochi giorni dopo, il 7 aprile) **prevede e consente che le tabelle siano un fatto “interno” agli enti**.

Peraltro come UIL sosteniamo questa tesi già dal primo momento di insediamento del CRA, in quanto il D. Lg.vo 165/2001, successivo al D. Lg.vo 454/99 di riordino e di “pari livello” nella gerarchia delle fonti, demandava alla contrattazione in generale – quindi non necessariamente bisognava aspettare il CCNL, ma **era sufficiente una contrattazione nazionale di ente** – le questioni relative all’inquadramento.

L’approvazione del CCNL da parte della Corte dei Conti, a valle di quella del MEF e della FP, è già atto “autorizzativo” a farsi le tabelle in casa, utilizzando le autonomie tipiche degli EPR che al CRA derivano dalla legge di riordino. Il CRA ha ribadito che gradirebbe comunque una approvazione del Ministro, ma la UIL ha precisato che nessuna approvazione – *peraltro ora non più prevista* - da parte del vigilante “solleva” l’ente dalle responsabilità e conseguenze degli atti che gli spettano. Peraltro la procedura suggerita dalla UIL abbrevia notevolmente i tempi, avvicinando finalmente il personale alla agognata stabilizzazione.

N.B.: Sembra che altri sindacati abbiano preso per buona la prima affermazione del CRA e - probabilmente non avendo checchè se ne dica sufficiente conoscenza dei meccanismi - abbia subito accettato per buona l'idea della **Conferenza dei Servizi, che NON SERVE** se non ad allungare ancora i tempi.

- Il CRA ha addotto a sostegno delle proprie perplessità l'ipotesi che le OO.SS. non siano d'accordo sulle proposte che saranno fatte. Anche a questo proposito la UIL ha obiettato che il sempre possibile dissenso non può essere il motivo per non concludere mai la procedura, ed ha fatto presente che già a suo tempo il MIPAF, nella persona del DG Dr. Cacopardi, era stato invitato ad andare avanti.
- Per i **Direttori ed i 151isti**, che sono fuori tabella in base a quanto il MEF ha comunicato al CRA con nota che alleghiamo a parte, la procedura sarà veloce: infatti il CRA si è impegnato a concludere immediatamente **dopo la firma finale del CCNL prima l'adeguamento stipendiale per tutti i dipendenti Ricerca e subito dopo il loro inquadramento**

Il CRA ha precisato di aver recapitato a mano la richiesta di chiarimento all'Avvocatura alla base del "fermo" delle precedenti riunioni.

In merito alle tabelle è stato messo in evidenza che ci sono forti stati di sofferenza e differenze: ad esempio gli ex dipendenti **Controllo Vivai** hanno visto una diminuzione pesante della retribuzione accessoria, legata al fatto che il Ministero non ha ancora pagato la retribuzione accessoria per gli anni 2004 e 2005; **Apicoltura** invece è molto al di sotto delle retribuzioni medie del comparto, con buona pace di quanti sostenevano – e sostengono ancora – che il riordino deve essere fatto a costo zero.

La discussione è stata utile per chiarire che nel fare gli inquadramenti il parametro da prendere a riferimento, individuato il profilo di arrivo, non è l'anzianità ma il maturato economico. Ad esempio, se un Direttore ha 22 anni di anzianità, non va inserito nella *fascia di anzianità* corrispondente del Comparto Ricerca, ma deve essere inserito nella fascia corrispondente al *maturato economico*, ed eventuali risorse economiche, esuberanti ma non sufficienti al successivo passaggio di fascia, dovranno essere trasformati in "tempo" per abbreviare la permanenza necessaria per il passaggio alla fascia superiore. Sembra che la cosa abbia già provocato risentiti comunicati, ma queste procedure non dipendono dalla volontà dei singoli: sono solo atti dovuti e non modificabili liberamente.

Inoltre stanno girando opinioni particolari in merito alla mantenibilità degli aumenti percepiti finora, che si ritengono "non conguagliabili" con le spettanze future, dovute ai sensi del CCNL ricerca. Eppure si sa bene – ormai da anni – che non è invocabile neanche il principio della percezione in buona fede, a proposito di somme che non si intende restituire proprio in virtù di una "buona fede" che la giurisprudenza non riconosce più come principio. E' però sempre più necessario che ognuno faccia uno sforzo per comprendere le differenze tra leggi e norme, e materie su cui è possibile la contrattazione.

Il Presidente si è personalmente impegnato a che, subito dopo la firma finale del CCNL, si avviasse l'adeguamento dello stipendio in base ai nuovi parametri, poi le tabelle per i Direttori e i 151isti, poi l'avvio delle tabelle per tutti gli altri. Per quanto ricordiamo, però, onde non ingenerare false aspettative, gli enti che dipendono dalle DPT per le erogazioni stipendiali chiudono le procedure entro il 5 di DUE MESI PRIMA: quindi nella migliore delle ipotesi, gli adeguamenti potranno arrivare massimo a giugno, sicuramente non a maggio come qualcuno ha già ipotizzato.



2) Trattamento accessorio anno 2006 personale dal IX al IV livello; la UIL ha fatto presente che non è omogeneo il format con il quale i singoli ex Istituti comunicano ai dipendenti cosa è stato loro erogato. Di conseguenza i dipendenti non hanno consapevolezza di cosa è stato completamente liquidato e cosa invece viene loro erogato a titolo di acconto: esigere il conguagli delle spettanze diventa in questo contesto assolutamente impossibile. Abbiamo pertanto chiesto al CRA di **predisporre dei modelli omogenei per tutti gli istituti**, che i Direttori (o i funzionari delegati) siano tenuti a consegnare ai dipendenti e che i dipendenti possano firmare per ricevuta.

Finalmente all'OdG, abbiamo potuto parlare anche di mensilizzazione dell'indennità di ente nella sua quota mensile: il CRA si è impegnato a dare disposizioni alle ex DPT per **far inserire in busta paga, a partire dal mese di luglio p.v.**, la quota di accessorio legata al pagamento dell'art. 4 comma 4 del CCNL 1994-7 (**indennità di ente mensile**).

Ovviamente, se si paga mensilmente, non ci saranno più le due mega- erogazioni economiche annuali: sembra ovvio, ma è meglio precisarlo, abbiamo già ricevuto domande di chiarimento al riguardo. Di questo risultato **la UIL** è particolarmente orgogliosa, essendo stato **il punto su cui ha più insistito** sin dai tempi della tutela MIPAF.

La discussione è proseguita su questioni di dettaglio, anche tecnici. In sintesi dall'esame dei prospetti si è evidenziato che la somma disponibile per l'accessorio del 2006 è più bassa rispetto al 2005 in quanto ci sono minori risorse provenienti dal Part-time degli anni precedenti (che si cumulano negli anni successivi)

La differenza tra le risorse del 2005 (4.244.523,89) e quelle del 2006 (4.203.925,47), pari ad euro 40.598,42 (salvo errori), è il fondo complessivo nazionale con cui decidere, in sede di contrattazione, cosa pagare: straordinario/ turni/ indennità varie/ fondino. Sarà oggetto di prossimi incontri, il primo dei quali è previsto per il prossimo 11 maggio. E' utile far presente che il monitoraggio sulle esigenze per eventuali ore di straordinario, la cui richiesta era stata inoltrata dal CRA agli istituti con la precisazione che la richiesta non dava titolo ad aspettative, ha prodotto – come immaginato – richieste dichiarate ancora non esaustive pari a più di 210.000 euro: circa la metà del fondo complessivo. Ovviamente il residuo come sopra evidenziato (40.598,42) non consentirà di appagare le aspettative, stante il fatto che vi sono *altre indennità che vanno pagate con carattere di precedenza* (es le indennità per i funzionari adibiti ad uffici di particolare rilevanza).

3) trattamento accessorio anno 2006 ricercatori e tecnologi. La UIL ha chiesto lo stato dell'arte del pagamento delle spettanze conseguenti l'accordo fatto a novembre 2005 in merito alle responsabilità di direzione struttura. Il CRA ha risposto che era in attesa di ricevere le ultime schede dai direttori prima di pagare. E' certamente peculiare che *vengano chieste ai Direttori le schede di responsabilità che solo il CRA ha formalmente emanato*: ma ci rendiamo conto che la situazione è ancora confusa, ed al riguardo vi invitiamo a segnalare l'incongruenza quando sarete chiamati dai Direttori a dichiarare che effettivamente il CRA vi ha formalmente incaricati di dirigere la stessa struttura che successivamente vi chiede di dichiarare che dirigete.

Con l'occasione il CRA ha precisato che le date fissate per il mese di aprile salteranno, per predisporre le assunzioni conseguenti ai concorsi banditi ed espletati, nonché per poter **procedere alla preparazione delle selezioni per l'art. 64.**

Approfittando di pause tra un argomento e l'altro siamo riusciti a parlare di "**varie**", anche se non previste nell'OdG.



La UIL ad esempio ha chiesto chiarimenti sul **testo firmato dal Ministro sul riordino**. A precisa domanda, il CRA ha reso noto che **il testo firmato contiene le modifiche chieste dalla Conferenza Stato Regioni**, ritenute dal Ministro vincolanti nonostante il decreto indicasse il parere come obbligatorio e basta.

Al riguardo abbiamo espresso le nostre preoccupazioni per un testo che in questa formula sembra violare il disposto legislativo 454/99 previsto per l'iter del riordino della rete scientifica. Infatti in esso si faceva riferimento ad un testo approvato dal CdA con il coinvolgimento di altri soggetti, ma non prevedeva la possibilità per il Ministro di modificare unilateralmente il testo a valle dell'approvazione del CdA. Abbiamo quindi chiesto al CRA di verificare la fattibilità di una ulteriore ratifica del testo in sede di CdA sul testo modificato.

Abbiamo sollecitato la risposta alla nostra richiesta, formulata in novembre e reiterata in febbraio, sullo **stato dell'occupazione a tempo pieno e a vario titolo**: il Presidente si è nuovamente impegnato a fornircela, precisando che il monitoraggio nelle sedi è molto difficoltoso ed il CRA non ha i dati aggiornati.

Abbiamo chiesto di avere sia a livello nazionale che a livello individuale il **dettaglio di tutte le voci già liquidate in termini di trattamento accessorio**, ribadendo che nessuno ha chiaro il prospetto sui conguagli in particolare, e ciò vale sia per i livelli IV-IX che I-III

Abbiamo ribadito le richieste formalmente inoltrate come UIL di **revisione dell'orario della sede centrale**, che a nostro avviso non doveva essere ancora applicato in quanto era stato firmato un "appunto" da trasformare in "accordo"; al riguardo una O.S. ha precisato che *tutti i dipendenti della sede erano d'accordo a far applicare l'orario* che è stato firmato. Per quanto ci riguarda, riteniamo ben strano che si firmi una fascia di compresenza (che prevede che l'uscita in quella fascia *possa avvenire solo con permesso scritto ed occasionalmente*) e verificare che invece nulla è cambiato rispetto a prima: allora l'accordo c'è o non c'è? A nostro avviso non c'è.

Nell'augurare a tutti nuovamente Buona Pasqua alleghiamo alla presente le note MEF e FP sulle tabelle; stiamo elaborando invece alcuni prospetti sulla retribuzione mensile che vi inoltreremo dopo Pasqua. Cordialità.

UIL PA-UR
Sonia Ostrica


